

Quelle imprese che salvano i ragazzi

Una rete di oltre 170 ditte permette ai giovanissimi del progetto Polo di trovare la propria strada

■ Nell'era del virtuale, in cui tutto passa per i fili e l'etere, la rete che il Polo (Promozione, orientamento, lavoro, occupazione) ha costruito è invece fatta di esperienze concrete. In poco più di dieci anni, questo servizio del Comune ha creato connessioni con circa 170 aziende artigiane, cooperative e commerciali. In rete ci sono scambi reali, di cui ogni anno usufruiscono oltre cento ragazzi. L'inserimento avviene tramite il passa parola, la comunicazione diretta. A cominciare da chi lavora al Polo da sempre



L'artigiano Riccardo Catellani

come **Alessandro Pecchillo**, educatore di strada e coordinatore del servizio. Lui raramente telefona per i contatti, inforca invece la sua motoretta e parte. Esplora le aziende - meglio se piccole, perché può avere un rapporto più diretto - parla con gli artigiani, i commercianti, spiega, cerca di capire. Vede dove può collocare, per stages di lavoro, quei ragazzi e ragazze che magari studiano con discontinuità, non hanno trovato ancora un percorso professionale, o vogliono fare esperienze estive. «Questo è un progetto motivazionale - spiega - se ti va di farlo lo fai, altrimenti né le aziende, né i ragazzi resistono». I giovanissimi si cimentano con le mani, imparano a relazionarsi attraverso il fare. I datori di lavoro, spesso tutors insieme agli altri lavoratori, spiegano un mestiere, educano al rispetto dei tempi, delle mansioni, degli altri.

Riccardo Catellani collabora con il Polo da quando, un giorno di dieci anni fa, Pecchillo si è presentato davanti alla porta della sua nuova autofficina di carrozzeria. «Mi è piaciuta da subito l'idea, sia di togliere dalla strada, sia di costruire un percorso formativo con i ragazzi», confessa Catellani che in questi dieci anni

ha così "tirato su a bottega" almeno 30 adolescenti. «Anche per me è buono conoscere tanti giovani, così, quando hanno le capacità e vogliono fermarsi, li assumo», continua Catellani, che ricorda i giovani che ha cresciuto, e anche quelli che poi si sono messi in proprio. Sono arrivati anche ragazzi "difficili". Uno in particolare: frequentava la terza media, aveva una storia di vita dura e comportamenti molto turbati. «Io non mi sono fatto intimorire, ho visto il buono che aveva dentro». Ora quel giovane, dopo essere rimasto qui cinque anni, è andato a lavorare con il padre, si è assunto delle responsabilità. «Vede, i ragazzi prima bisogna toglierli dal branco difficile, poi offrire un ambiente di fiducia e collaborazione, farli sentire accettati e riconosciuti per quello che sono. E se il mestiere piace, la cosa funziona, nonostante i problemi del passato», sottolinea Riccardo Catellani, da cui vogliamo anche comprendere l'origine di tanta saggezza. «Nessun segreto - dice - i ragazzi riesco a capirli nella loro individualità, forse anche perché insegno karate da 32 anni, o forse perché a scuola sono stato un discolo anch'io; mi sentivo a disagio e per fortuna ho trovato



AUTOSCUOLE AGENZIE SCUOLE NAUTICHE

BARALDI

Patenti di tutte le categorie

Rinnovo patenti in sede - Corsi recupero punti

Abilit. A.D.R. - Caldaie - gas tossici

Patenti nautiche vela/motore - Titoli prof. per il diporto

NOVITÀ:

Corsi serali e finesettimanali per patenti nautiche

vela e motore entro/oltre 12 miglia • esami in sede

Corsi fine settimanali patenti B-E



Sede C.le - P.le Duca d'Aosta 2/D - REGGIO EMILIA
Tel. 0522.305630-432278 - Fax 307762

Succ.: Via F.lli Cervi, 178/c - Tel. 0522.302245 - Fax 383514

GUASTALLA: P.le Roma - Tel. 0522.824601 - 0522.824082

REGGIOLO: V.le Amendola, 54 - Tel. 0522.972224

www.baraldi.it - info@baraldi.it



Accademia del Mare by Baraldi

V.le Italia, 83 - La Spezia - Tel. 0187.778315 - 779632

www.accademiadelmare.it - staff@accademiadelmare.it



Nella pagina a fianco Abdul Mahmoodi, sopra Hassen Ajadi. A destra Stanislav

l'insegnante di italiano che mi ha capito. Chiunque può trovare la propria strada». In questa officina anche **Abdul Mahmoodi** e **Hassen Ayadi**, due esperti carrozzai, sono tutors dei ragazzi, che durante l'anno scolastico passano qui due mattine la settimana o vengono nei mesi estivi. Insegnano come si maneggia uno strumento, le norme di sicurezza, come

ramazzare il pavimento o riporre gli arnesi e naturalmente il mestiere vero e proprio; l'educazione, quella di relazione, passa dal rispetto delle regole, dalla simpatia e dall'empatia che riescono a trasmettere. Abdul, viene dal Marocco e vive qui dal 1990. Di ragazzi ne sa qualcosa, perché ha sette figli. «Io insegno, scherzo e non li metto alle corde se non è il momento giusto. Loro si fidano con me, così posso dire cosa è la vita secondo me, che bisogna imparare un mestiere e guarda-



gnare in maniera pulita», spiega Abdul. Hassen, tunisino, è in Italia da quasi trent'anni e ha tre figli: «Osservo i ragazzi, vedo cosa li fa stare meglio; diventiamo un po' come fratelli. È bene che i ragazzi sappiano cosa è il mondo del lavoro, che imparino a stare in mezzo alla gente».

Nell'officina ci sono ora tre ragazzi.

Carlo, siciliano di 19 anni, lavora qui da tre e, solo dopo un anno di esperienza, è stato assunto: «All'inizio non avevo nessuna idea di questo lavoro, poi è arrivata la passione e penso che questo sia il lavoro della mia vita. Ma la cosa più preziosa qui è la relazione che si instaura fra le persone, per me ancora più importante del guadagno».

Stanislav, russo, ha 14 anni ed è un ottimo studente. Su suggerimento dell'assistente sociale, che è in contatto con la madre, ha deciso per il lavoro estivo: «Il prossimo anno voglio fare due mesi d'estate, anziché uno». **Giovanni**, 17 anni, è un bravo studente dell'Isti. Non voleva annoiarsi a casa d'estate e passa qui due mesi, poiché il padre conosce il titolare. Dice che da grande vuole fare il carrozziere. ■

Cos'è il Polo

È un progetto istituito e finanziato dal Comune. Attraverso azioni di promozione e orientamento, vuole contrastare la dispersione scolastica e dare la possibilità ai giovani di costruire la loro identità, rafforzare la fiducia in se stessi, anche attraverso stage orientativi aziendali e percorsi formativi professionali. Importante il coinvolgimento della scuola per avere un progetto educativo integrato e per valorizzare l'esperienza. Entrano nel progetto quei ragazzi che, dai 14 ai 18 anni, hanno un percorso scolastico discontinuo; quelli che, pur terminato l'obbligo scolastico, non hanno cominciato a cimentarsi con nessun lavoro; coloro che hanno tentato, senza successo, altri percorsi scolastici o professionali. Il Polo lavora sulle potenzialità dei ragazzi e offre una molteplicità di opportunità, in cui ciascuno può trovare il proprio cammino.

Aderiscono le aziende e le scuole professionali disponibili a queste sperimentazioni, per le quali non ci sono costi economici.

Informazioni: **Città educativa**, telefono **0522 456713**

FRUTTA E VERDURA:
la via naturale alla salute
dalla terra alla tavola attraverso
il mercato in ogni stagione



emilio torricelli arredamenti



Ta
TORRICELLI EMILIO

Via Vittorio Emanuele, 94/A
42020 Albinea (Reggio Emilia)
Tel. +39 0522 347122 r.a.
Fax 0522 598174
info@torricelliarredamenti.it
www.torricelliarredamenti.it